

Smog, "aumentano i casi di tumore: bambini più esposti. E' come un aerosol continuo d'inquinanti"



Intervista a **Cristina Balzarotti** pneumologa del **Centro diagnostico italiano** di Milano: "Riscontriamo più bronchiti croniche e broncopneumopatie anche in individui adulti non fumatori"

di Davide Patitucci | 22 dicembre 2015

COMMENTI

Tweet

Più informazioni su: [Inquinamento Atmosferico](#), [Italia](#), [Polveri Sottili](#), [Smog](#)

Molte grandi città italiane come **Roma**, **Milano**, **Torino**, Bologna in questi giorni sembrano ricordare **Pechino**. Palazzi e monumenti perdono i piani alti, mentre un tenue lenzuolo monocromatico si stende su abitazioni e passanti. Nebbia e smog colorano di grigio i cieli di tanti centri urbani alla vigilia di **Natale**. E le previsioni degli esperti non promettono miglioramenti a breve. In attesa che le condizioni meteo mutino, e che magari pioggia e vento puliscano un po' il cielo dagli inquinanti, l'unico provvedimento nell'immediato sembra essere la **circolazione a targhe alterne**. Ma quali sono le conseguenze sulla salute? *Ilfattoquotidiano.it* lo ha chiesto a **Cristina Balzarotti**, pneumologa del **Centro diagnostico italiano** di Milano, che quotidianamente si confronta con gli effetti dell'inquinamento.

Casa.it

Annunci casa.it

700mila immobili sul portale n 1 in Italia. Trova subito la casa giusta per te!

Annunci Immobiliari

Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

ilFatto Quotidiano.it DALLA HOME PAGE

Denunciò le spese alleggerite dentro Ferrovie Nord. Per premio lo mettono a fare il passacarte

Economia & Lobby

CRONACA

"Lettere anonime con vecchi articoli" Così è stato incastrato killer di Caccia "Diede colpo di grazia al magistrato"

POLITICA

Anche Bondi e la Repetti vanno con Denis Verdini "Per gente come noi non c'è alternativa"

Quali sono i rischi per chi vive in una grande città?

Il problema maggiore è rappresentato dalle famigerate polveri sottili, come i PM10 e i PM2,5 (Particulate Matter o materia particolata, cioè in piccole particelle, di 10 o 2,5 millesimi di millimetro, ndr), in grado di penetrare in profondità nell'apparato respiratorio. Nei giorni in cui la loro concentrazione è maggiore si registra, ad esempio, un aumento dell'accesso alle strutture di pronto soccorso. In zone particolarmente inquinate, come la Pianura padana, dove l'assenza di ventilazione non garantisce un ricambio d'aria adeguato, è come se ci si sottoponesse a un continuo aerosol, ma di sostanze inquinanti.

Perché queste molecole sono così pericolose?

Perché sono di piccole dimensioni. Come indica il loro stesso nome, si tratta di particelle dell'ordine dei micron, in grado di superare il sistema di filtri e il labirinto di concamerazioni del naso, che puliscono l'aria che respiriamo. Le polveri sottili riescono, infatti, a raggiungere le ultime propaggini delle vie aeree, gli alveoli polmonari, dove avvengono gli scambi gassosi di ossigeno e anidride carbonica con i capillari sanguigni.

Con quali conseguenze per l'organismo?

Una volta raggiunti gli alveoli, queste particelle inquinanti scatenano un'azione irritante e infiammatoria, che può estendersi a tutto l'organismo, in particolar modo all'apparato cardiocircolatorio. Un altro effetto che hanno nel corpo è l'aumento della produzione di radicali liberi, anch'essi irritanti. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente l'inquinamento dell'aria provoca ogni anno in Italia circa 84.400 morti premature, colpendo soprattutto i più piccoli. I bambini sono più esposti perché hanno difese immunitarie più deboli. Ma non sono i soli a rischio. Rispetto al passato, è possibile riscontrare più bronchiti croniche, broncopneumopatie e tumori polmonari anche in individui adulti che non sono fumatori. Che il tumore polmonare sia in continuo aumento è ormai un'evidenza. Non eravamo abituati a queste diagnosi in persone che non avevano fattori di rischio specifici. I dati dell'Aea dimostrano che, rispetto al passato, la sorveglianza è aumentata. Ma anche che sono cambiati i tipi di inquinanti, rispetto ad esempio a quando si adoperavano caldaie a carbone e a legna, o nel passaggio dal riscaldamento a gasolio al metano.

Quali precauzioni bisogna prendere per proteggersi?

Un valido aiuto è rappresentato da uno stile di vita sano. Quindi, niente fumo e un'alimentazione ricca di sostanze antiossidanti, come le vitamine A, C, E, o il resveratrolo contenuto nelle uve rosse. Ma cambiare le condizioni di vita, come ad esempio coprire le vie respiratorie con delle mascherine, possibilmente con filtri, può sì proteggerci, ma non essere sufficiente a curarci.

Nel lungo periodo, quindi, che cosa si può fare?

Molte cose utili sono state fatte nel corso degli ultimi anni per

a Renzi"

VAI ALLA HOMEPAGE

PIÙ COMMENTATI

Apuane, le montagne con i fuochi bianchi. Per l'inquinamento dei toccabili del marmo: "Violazioni note, ma continuano"

Xylella, Bruxelles a pm di Lecco "Dati non sbagliati, avanti con taglio degli ulivi". Ma i test furono condotti in serre bucate

Xylella: se la scienza deve dubitare delle sue verità ufficiali

Inquinamento, tetti verdi e un p d'acqua possono migliorare l'aria che respiriamo?

VAI A AMBIENTE & VELEN



DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

SEGUI IL FATTOQUOTIDIANO.IT



prevenire patologie polmonari, come l'introduzione del divieto di fumo negli edifici pubblici. Purtroppo, però, non abbiamo ancora marker tumorali di screening precoce. Occorrerebbe, per esempio, potenziare i mezzi pubblici, o migliorare ancora di più il parco auto a favore di quelle meno inquinanti, come le vetture ibride. Per far fronte all'emergenza, intanto, le amministrazioni locali ricorrono alle targhe alterne. Come medico posso solo limitarmi a dare dei consigli. Il problema delle polveri sottili è piuttosto complesso, e strettamente legato ad esempio alle condizioni climatiche sfavorevoli. Temo, purtroppo, che non esista una soluzione nell'immediato.

di Davide Patitucci | 22 dicembre 2015

COMMENTI

Tweet



ARTICOLO PRECEDENTE

Smog uccide più del terrorismo, perché non passiamo a veicoli elettrici?

Gentile lettore, puoi manifestare liberamente la tua opinione ma ricorda che la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7, che il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e **che ogni utente può postare al massimo 100 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questo limite per migliorare la qualità del dibattito.** È necessario attenersi ai **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. Ti comunichiamo inoltre che tutti commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati. La Redazione

SCARICA L'APP
de ilfattoquotidiano

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

© 2009-2015 Il Fatto Quotidiano | Privacy | Fai pubblicità con FQ | Termini e condizioni d'uso | Scrivi alla Redazione | RSS | Aiuto | Ufficio abbonamenti | Archivi

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.